



GOLD FOR KIDS, L'IMPEGNO DI FONDAZIONE UMBERTO VERONESI NELL'ONCOLOGIA PEDIATRICA: COSA VORREMMO FARE NEL 2016

Nel 2014 nasce il progetto Gold for Kids di **Fondazione Umberto Veronesi** a sostegno dell'oncologia pediatrica. L'obiettivo di Gold for Kids è sostenere le migliori cure secondo i più elevati standard internazionali per i pazienti di oggi e favorire la ricerca clinica per i pazienti di domani. Per fare questo, Fondazione Umberto Veronesi lavora in sinergia con **AIEOP (Associazione Italiana di Ematologia e Oncologia Pediatrica) e la sua fondazione, FIEOP**, a cui vengono devoluti i fondi raccolti per sostenere le spese di apertura e gestione dei protocolli di cura nei reparti di oncologia pediatrica di tutta Italia.

Grazie alla generosità di molti, **nei primi due anni sono stati raccolti circa 430.000 euro**. Nel biennio 2014-2015 ciò ha reso possibile **l'apertura di due studi clinici** (leucemia mieloide acuta e linfoma di Hodgkin) e **tre studi osservazionali** (MOD 1.01, ROT e leucemia mieloide cronica).

Ma vogliamo fare ancora di più. Per il 2016 Fondazione Veronesi ha deciso di sostenere le cure per i **tumori cerebrali pediatrici**, i più diffusi dopo le leucemie e, spesso, più difficili da curare. Per questo è ancora più importante sostenere i migliori protocolli di cura.

I TUMORI CEREBRALI IN ETÀ PEDIATRICA

I tumori del sistema nervoso centrale rappresentano per incidenza **la seconda neoplasia dell'età pediatrica dopo le leucemie**. Sono i tumori solidi più comune nei primi 15 anni di vita e rappresentano il 20-25% di tutti i tumori pediatrici. In Italia, si ammalano ogni anno tra 400 e 450 bambini da zero a 15 anni.

Circa la metà dei tumori origina nella fossa posteriore del sistema nervoso centrale e, tra questi, il medulloblastoma, l'astrocitoma cerebellare, i tumori del tronco encefalico, l'ependimoma e il tumore teratoide-rabdoide atipico sono i più frequenti.

I trattamenti multidisciplinari basati su neurochirurgia, radioterapia e chemioterapia hanno determinato in Europa un **miglioramento della sopravvivenza a 5 anni dal 60% al 73%** dal 1970 agli anni 2000 con una riduzione del rischio di morte del 3% per anno, ma l'obiettivo finale è arrivare, naturalmente, al 100%.

Ecco i protocolli di cura in attesa di essere attivati che Fondazione Umberto Veronesi si prefigge di sostenere nel 2016.



**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze

• Protocollo per il medulloblastoma a rischio clinico “standard” o basso rischio biologico PNET5

Il medulloblastoma è il tumore maligno cerebrale più comune dell’età pediatrica. La sua cura si avvale di chirurgia, radioterapia e chemioterapia. Dati recenti suggeriscono che sia il sottotipo istologico della malattia, sia le sue caratteristiche biologiche influenzino il comportamento clinico e possano essere utilizzate per ottimizzare la scelta del trattamento terapeutico. Questo protocollo vuole ottimizzare la migliore terapia per pazienti con medulloblastoma a “rischio standard” (non metastatico) a seconda dei sottotipi della malattia.

Studio Internazionale coordinato dall’Università di Amburgo.

Centro coordinatore per l’Italia: Istituto Nazionale dei Tumori di Milano

Pazienti: 15 all’anno

Fascia di età: 3-22 anni

Durata: 6 anni

Fondazione Umberto Veronesi ha l’obiettivo di raccogliere i fondi necessari per il trasporto e la centralizzazione del materiale biologico per **permettere rapidamente l’attivazione** del protocollo di cura.

• Protocollo per il medulloblastoma metastatico, con residuo di malattia post-chirurgico e ad alto rischio biologico: medulloblastoma HR (high risk)

Questo protocollo ha l’obiettivo di **trattare tutti i pazienti colpiti da una forma aggressiva di medulloblastoma**, con presenza di metastasi e residuo di malattia dopo l’intervento chirurgico, che rappresenta la prima forma di intervento. Prevederà una fase di trattamento con farmaci, una successiva stratificazione dei pazienti in base alla risposta ottenuta, la suddivisione in tre diversi regimi di radioterapia, e una successiva fase di mantenimento.

Studio Internazionale SIOP (Società Internazionale di Oncologia Pediatrica).

Centro coordinatore per l’Italia: Istituto Nazionale dei Tumori di Milano

Pazienti: 15-20 all’anno, quelli non compresi nel protocollo di rischio standard

Fascia di età: 3-22 anni

Durata: 6 anni

Questo protocollo al momento non ha nessuna fonte di sostegno economico: **Fondazione Umberto Veronesi** si è posta l’obiettivo di riuscire a **sostenerlo nella sua interezza**.



**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze



• Protocollo per l'ependimoma

Questo protocollo è un programma completo per **migliorare l'accuratezza della diagnosi e le differenti strategie terapeutiche** in bambini, adolescenti e giovani adulti con una prima diagnosi di ependimoma. Include la revisione centralizzata degli esami radiologici effettuati prima e dopo la chirurgia, per verificare la completezza dell'intervento chirurgico e valutare la necessità di un secondo intervento, e la revisione istologica centralizzata per confermare l'istologia e identificare il sottogruppo di malattia per poi poter correlare la risposta del paziente ai trattamenti e pianificare al meglio il regime terapeutico.

Studio Internazionale.

Centro coordinatore per l'Italia: Istituto Nazionale dei Tumori di Milano

Pazienti: 20 all'anno

Fascia di età: 0-22 anni

Durata: 6 anni

Fondazione Umberto Veronesi ha l'obiettivo di raccogliere i fondi mancanti per permettere rapidamente l'attivazione del protocollo di cura (parte dei fondi necessari per raccolta dati e assicurazione e per il trasporto e centralizzazioni del materiale biologico).

Per tutti i pazienti affetti da tumore cerebrale la Fondazione Umberto Veronesi si farà carico del monitoraggio al termine delle cure.



**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze

